

CPIA



MANTOVA

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Triennio 2019/2020 - 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.P.I.A. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4621 del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 17/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

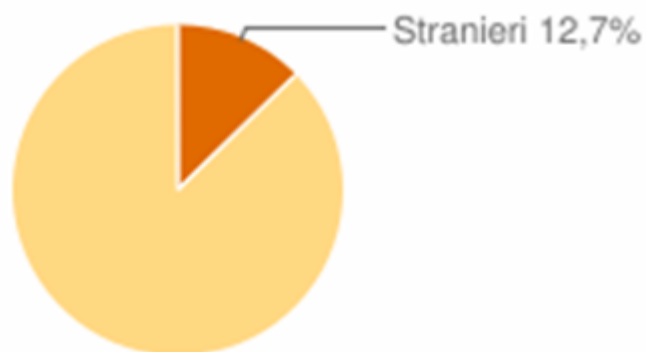
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La provincia di Mantova è costituita da 69 comuni che si estendono su un vasto territorio. Il capoluogo è la città di Mantova. È suddivisa in tre zone caratterizzate da lievi differenze culturali e linguistiche:

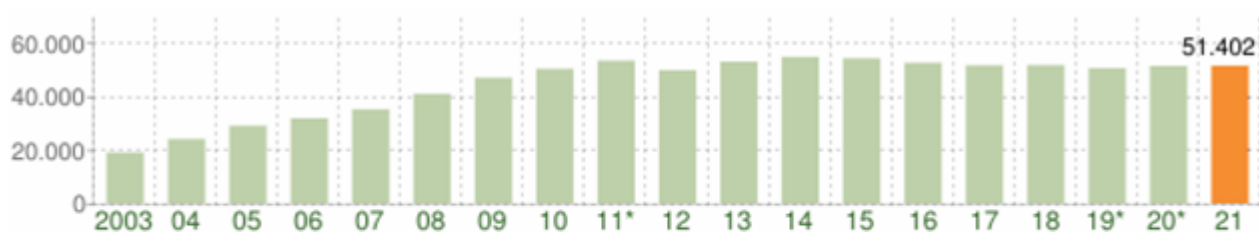
- Alto Mantovano, a nord-ovest della città di Mantova e al confine con le province di Brescia, Verona e Cremona
- Basso Mantovano, identificabile con la zona a sud del fiume Po e confinante con le province di Reggio Emilia, Modena, Parma e Ferrara
- Medio Mantovano, posta centralmente alle due zone precedenti

I principali settori in cui operano le imprese mantovane sono l'agricoltura e il commercio. Seguono le costruzioni, le attività manifatturiere. Nelle imprese del settore terziario risultano numerose le attività di alloggio-ristorazione e le attività immobiliari. Data l'alta incidenza degli studenti stranieri nel nostro CPIA, può essere utile riportare qualche dato riguardante la popolazione straniera sul territorio mantovano.

Al 1° gennaio 2021, essa rappresenta il 12,7% della popolazione residente (pari a 51.402 abitanti).



Nel grafico sottostante si può osservare l'andamento della popolazione straniera dal 2003 al 1° gennaio 2021:

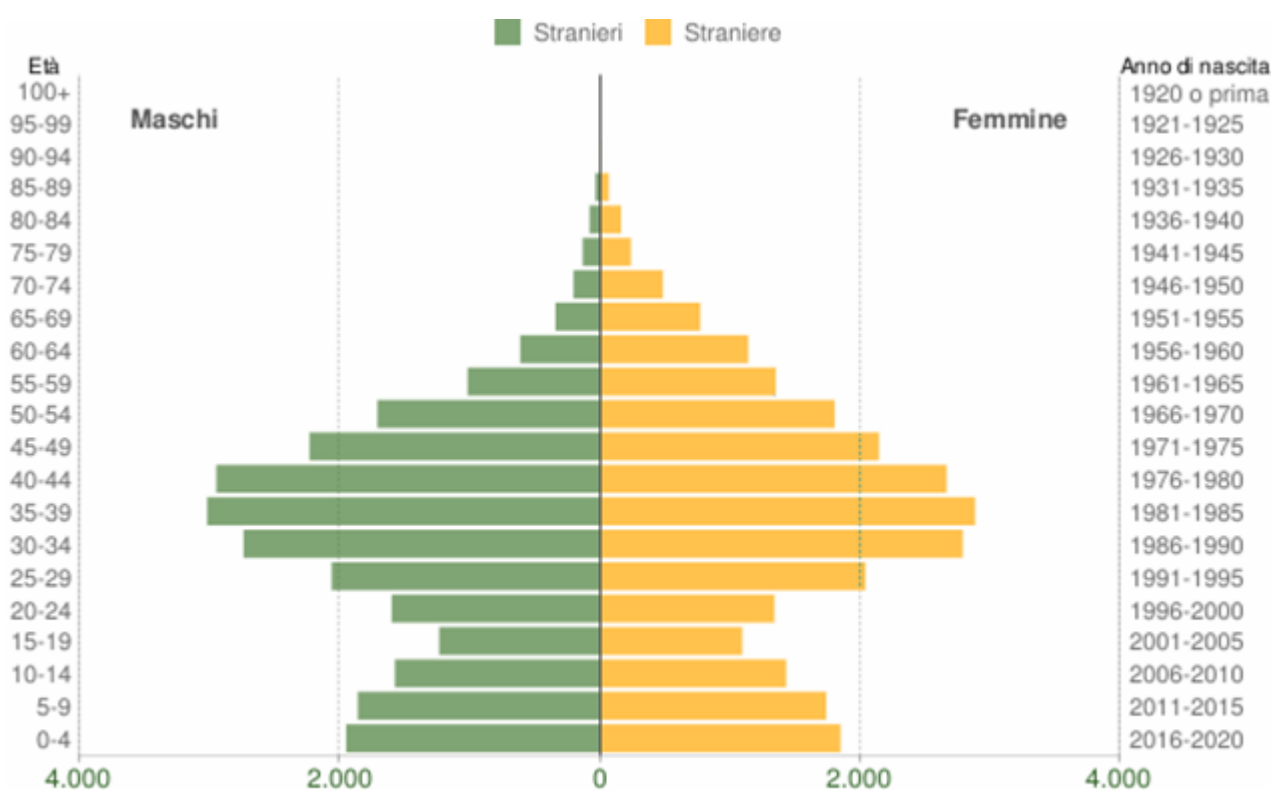


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI MANTOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione della popolazione straniera per sesso ed età, nel seguente grafico è riportata la "piramide delle età" (sempre al 1° gennaio 2021).



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

PROVINCIA DI MANTOVA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Un dato importante, infine, è quello della distribuzione della popolazione straniera nei vari comuni della provincia mantovana.

Classifica dei comuni della provincia di Mantova per popolazione straniera residente.

stranieri	stranieri	stranieri
Comune	Comune	Comune
6.973	597	302
Mantova	Canneto sull'O.	Acquanegra sul Chiese
4.637	595	238
Castiglione delle S.	Volta Mantovana	Borgocarbonara



3.478	592	231
Viadana	San Benedetto Po	Solferino
3.377	584	222
Suzzara	Roncoferraro	Gazzuolo
2.397	567	218
Castel Goffredo	Monzambano	Casalromano
1.698	561	214
Borgo Virgilio	Bagnolo S.Vito	Ponti sul M.
1.400	538	201
Porto Mantovano	Medole	Ceresara
1.261	518	198
Asola	Gazoldo degli Ippoliti	San Giovanni del Dosso
1.241	513	190
Roverbella	Quistello	Serravalle a Po
1.224	511	158
Goito	Moglia	San Giacomo delle S.
1.069	505	154
Ostiglia	Rodigo	Magnacavallo
1.041	479	151



Poggio Rusco	Bozzolo	Piubega
1.002	477	148
Guidizzolo	Castelbelforte	Sustinente
973	428	145
Gonzaga	Borgo Mantovano	Pomponesco
973	392	144
Sermide e F.	Dosolo	Schivenoglia
900	390	131
San Giorgio B.	Casaloldo	San Martino dall'A.
782	383	114
Marmirolo	Casalmoro	Mariana M.
659	368	106
Castel d'Ario	Villimpenta	Redondesco
655	350	104
Curtatone	Motteggiana	Quingentole
651	338	79
Pegognaga	Sabbioneta	Commessaggio
634	319	

Castelluccio	Rivarolo M.
607	317
Marcaria	Cavriana

MISSION

Il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti), –è una Istituzione Scolastica Autonoma che intende soddisfare i bisogni formativi degli adulti e dei giovani adulti, a partire dai 16 anni di età. Si articola in una “Rete Territoriale di Servizio” che opera in stretto contatto con le realtà locali, per elevare il livello d’istruzione della popolazione adulta, oltre che per certificare il grado di istruzione e le competenze acquisite nei vari contesti formali e non formali. Si rivolge, in particolare, a coloro che non hanno assolto l’obbligo di istruzione o che non hanno raggiunto il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. In relazione alla specificità dell’utenza, il CPIA eroga percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (di vari livelli); percorsi finalizzati al titolo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); percorsi finalizzati alla certificazione delle competenze di base connesse all’obbligo d’istruzione (e relative agli insegnamenti comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali)

A questo scopo, il CPIA si occupa di:

1. lettura dei fabbisogni formativi del territorio
2. costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
3. interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
4. accoglienza e orientamento
5. miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione

progettazione formativa e ricerca valutativa

formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico

innovazione metodologica e disciplinare

- § ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi
- § documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola
- § scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
- § integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

VISION

La “vision” del CPIA di Mantova, per i prossimi anni scolastici, è orientata all’ampliamento della propria offerta formativa:

- sia arricchendo le proposte didattiche di primo e secondo livello (riferite rispettivamente al periodo che precede e segue il raggiungimento dell’obbligo scolastico) mediante accordi di rete, stipulati con le Istituzioni Scolastiche di Primo e di Secondo Grado
- sia incrementando ulteriormente le Sedi Operative e Didattiche dislocate sul territorio, mediante accordi di rete con Enti Locali, soggetti pubblici e privati, Associazioni di volontariato, ASST e ATS, e strutture formative accreditate dalla Regione.

Su questi obiettivi di sviluppo verranno quindi concentrate, per il prossimo triennio, anche le risorse di personale docente dell’organico di potenziamento.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. elevare il livello d’istruzione personale attraverso percorsi, flessibili e

individualizzati;

2. favorire la capacità di conoscenza e interazione tra culture;
3. sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
4. rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
5. promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità, nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
6. potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
7. potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
8. potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale, anche attraverso accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
9. recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Il dirigente scolastico, con il proprio atto di indirizzo, ha definito e specificato ulteriormente gli indirizzi di sviluppo del PTOF secondo i seguenti obiettivi:

- a) Miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica e diffusione di strumenti di misurazione, controllo e verifica
- b) definizione di un profilo in uscita che possa garantire un percorso di continuità all'interno della scuola (passaggio alfabetizzazione – secondaria di primo grado) o una continuità nel sistema scolastico (inserimento nella secondaria di secondo grado o nei percorsi di IFP), e/o un inserimento lavorativo con le adeguate competenze

linguistiche e culturali;

c) adeguamento dell'offerta formativa al profilo degli studenti e alle loro potenzialità per limitare il più possibile i casi di abbandono – dispersione scolastica

d) sviluppo - nel caso di difficoltà e incertezze nel percorso scolastico - di attività di recupero e intervento che non pregiudichino il risultato complessivo dell'anno scolastico;

e) apertura della scuola agli interventi e alle occasioni che vengono dal territorio e dalle professioni, per ampliare l'offerta formativa;

f) sfruttamento e innovazione nella gestione di spazi, tempi e strumenti con particolare attenzione alle nuove tecnologie;

g) rientro nei percorsi di apprendimento da parte degli utenti non raggiunti o parzialmente raggiunti dai canali della Didattica a distanza nel precedente anno scolastico, anche con la ridefinizione dei Patti formativi;

h) integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e 2020/21, la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2021/22, l'integrazione dei criteri di valutazione;

i) la riattivazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (civica, monografici, esami CILS e relativi corsi di preparazione).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.P.I.A. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice

MNMM11600B

Indirizzo

VIALE VENETO 29/A - 46100 MANTOVA

Telefono

0376337157



Email	MNMM11600B@istruzione.it
-------	--------------------------

Pec	MNMM11600B@pec.istruzione.it
-----	------------------------------

Sito WEB	www.cpiamantova.edu.it
----------	------------------------

❖ **CTP MANTOVA (PLESSO)**

Codice	MNCT70000R
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA POLVERIERA, 1 MANTOVA 46100 MANTOVA
-----------	---

❖ **CTP VIADANA (PLESSO)**

Codice	MNCT70200C
--------	------------

Indirizzo	VIA GROSSI, 30 VIADANA 46019 VIADANA
-----------	--------------------------------------

❖ **CTP CASTELGOFFREDO (PLESSO)**

Codice	MNCT703008
--------	------------

Indirizzo	VIALE MONTEGRAPPA CASTELGOFFREDO 46042 CASTEL GOFFREDO
-----------	---

❖ **CTP QUISTELLO (PLESSO)**

Codice	MNCT704004
--------	------------

Indirizzo	VIA MARTIRI DI BELFIORE, 7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO
-----------	---

❖ **CTP OSTIGLIA (PLESSO)**

Codice	MNCT70700G
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA, 1 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA
-----------	-------------------------------------

❖ **CTP ASOLA (PLESSO)**

Codice	MNCT70800B
--------	------------



Indirizzo	VIA SACCOLE PIGNOLE 3 ASOLA 46041 ASOLA
------------------	--

❖ **CTP GAZZUOLO (PLESSO)**

Codice	MNCT709007
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA MARCONI, 9 GAZZUOLO 46010 MARCARIA
------------------	---

❖ **CTP CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (PLESSO)**

Codice	MNCT71000B
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA ZANARDELLI 9 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
------------------	---

❖ **CTP SUZZARA (PLESSO)**

Codice	MNCT711007
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA MANTOVA 13 SUZZARA 46029 SUZZARA
------------------	---

❖ **CTP SERMIDE (PLESSO)**

Codice	MNCT712003
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA MATTEI, 16 SERMIDE 46028 SERMIDE E FELONICA
------------------	--

❖ **SCUOLA CARCERARIA (PLESSO)**

Codice	MNEE700026
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA POMA MANTOVA 46100 MANTOVA
------------------	---------------------------------------

❖ **CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA (PLESSO)**

Codice	MNMM700025
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA CARLO POMA 3 MANTOVA 46100 MANTOVA
------------------	---

Approfondimento



L'anagrafe degli edifici non è corretta; il sistema legge dai gestionali del SIDI sedi e plessi non aggiornati; la scuola ha 11 punti di erogazione, Mantova, Carcere, Suzzara, Ostiglia, Quistello, Sermide, Viadana, Asola, Castelgoffredo, Castiglione D/Se Gazzuolo; nella sede di Mantova sono tre i locali /plessi del CPIA, sede amministrativa - viale Veneto, 29/a, sede pomeridiana e serale presso l'IS Mantegna e sede antimeridiana presso il centro Aron Swartz; nelle sedi di Suzzara, Ostiglia Asola e Castelgoffredo il CPIA è ospite di un istituto superiore - nei primi tre elencati - e di un istituto comprensivo. Nelle sedi di Sermide, Quistello, Viadana e Castiglione D/S il CPIA ha sedi proprie. Inoltre a Suzzara esiste un altro punto di erogazione del servizio in orario antimeridiano.

In seguito all'emergenza Covid - che ha costretto a ripensare la gestione degli spazi e garantire distanziamenti e misure di sicurezza - il CPIA ha modificato negli ultimi due anni le sedi di servizio. Inoltre le aumentate richieste di corsi di alfabetizzazione dedicati in particolare a donne in orario antimeridiano ha spinto il CPIA ad aprire nuovi spazi e sedi come sopra specificato.

In prospettiva la possibilità di avere nei centri principali spazi propri per la gestione lungo tutto l'arco della giornata di corsi e attività è una necessità da perseguire.

Va unificata la sede amministrativa nel capoluogo con il punto di erogazione del servizio.

Infine il sistema non legge i dati degli iscritti che si allegano alla data odierna

ALLEGATI:

stat1_CPIA_26_ottobre.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Approfondimento

Per la sua natura il CPIA nei diversi centri di erogazione del servizio utilizza in alcuni casi le strutture di istituti scolastici di cui è ospite, in altri strutture proprie e



indipendenti da istituti scolastici; la dotazione strumentale delle prime dipende dalla dotazioni strumentale degli istituti convenzionati integrati con dotazioni strumentali proprie del CPIA; nel secondo caso la dotazione strumentale è interamente in capo al CPIA; ogni centro di erogazione inoltre è anche centro amministrativo e richiede una dotazione strumentale per la gestione dello sportello didattico per l'utenza. La scuola non prevede laboratori e attività aggiuntive rispetto alla didattica che è fatta essenzialmente ed esclusivamente di lezioni curriculari legate all'alfabetizzazione in un caso e alle sole discipline di lettere, lingua inglese, matematica e scienze e tecnologia per la scuola media. La mancanza di dotazioni laboratoriali aggiuntive dipende dal curriculum. Sul piano tecnologico tutte le aule sono dotate di LIM, di connessione, tutti i docenti sono dotati di PC personale fornito dalla scuola e tutti gli studenti che ne hanno fatto richiesto, anche per la gestione della DDI sono stati forniti di supporto digitale (tablet)

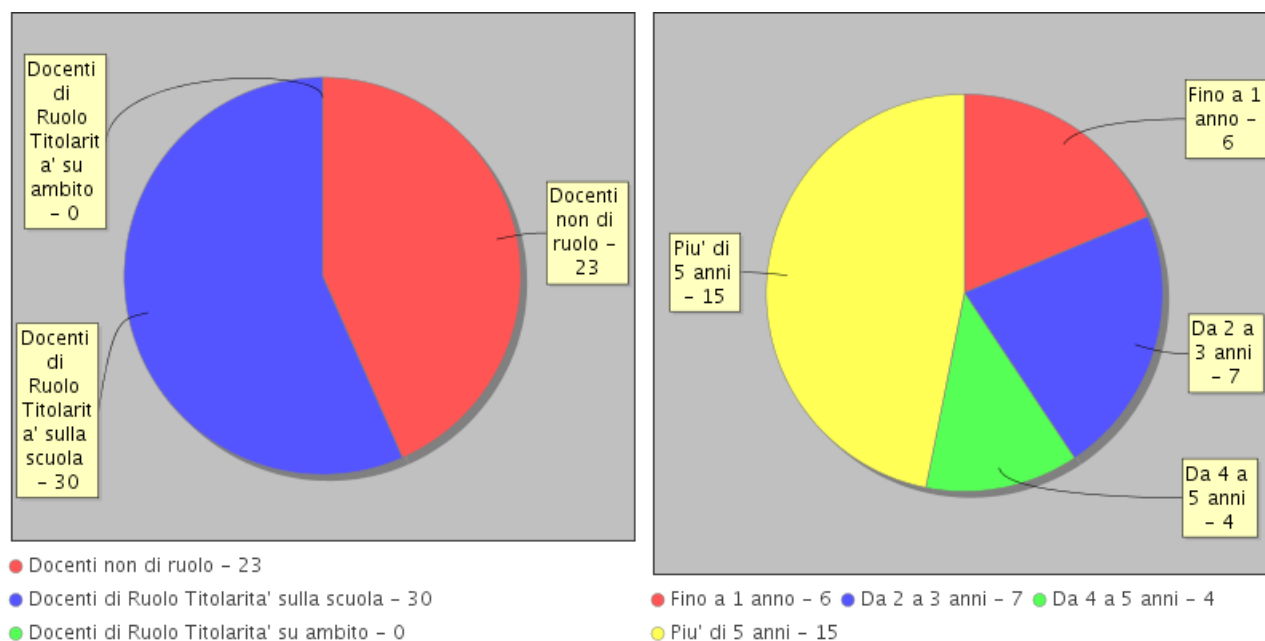
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	1
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I dati indicati nel gestionale non sono corretti per la parte docente e per gli ATA, per questi ultimi è corretto solo il totale, 22 di cui 11 CS e 10 AA a cui va aggiunto il DSGA.

In organico i docenti sono 32, di cui 14 per la scuola primaria e 18 per la scuola secondaria di primo grado; 15 sono a tempo indeterminato concentrati quasi esclusivamente sulla scuola primaria - 11 su 14

I docenti di scuola primaria sono stabili e in gran parte in servizio presso la scuola da tempo; per la scuola secondaria la non stabilità dell'organico pone problemi di continuità nell'erogazione del servizio; il tipo particolare di didattica affidato al CPIA - formazione linguistica di base e completamento del percorso scolastico - diploma di scuola media inferiore e completamento obbligo scolastico - richiedono formazione specifica specie nel settore di italiano L2; i docenti di nuova nomina, per effetto delle procedure attivate con GPS nel corrente anno scolastico non hanno tutti maturato esperienze e professionalità precedenti in quest'ambito.

Inoltre la diffusione su tutto il territorio provinciale del servizio comporta spesso che un docente sia in servizio - specie nella secondaria - su più plessi - istituti. Infine la composizione dei consigli di classe è ridotta per numero dei docenti e per ampiezza della classe: lo scambio professionale avviene a un livello diverso della singola classe -



istituto - e deve essere supportato a livello centrale con un'azione di coordinamento e formazione dedicata.

Per il personale ATA gli AA hanno funzioni centrali e decentrate e sono parte essenziali dell'attività didattica dato l'incarico di definire in accordo con i docenti i livelli e le conformazioni delle classi; i CS sono distribuiti su tutte le sedi - uno per sede - e devono svolgere compiti anche di front-office rispetto all'utenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il RAV è stato compilato in forma sperimentale nell'anno scolastico 2018/2019.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: criticità e obiettivi di miglioramento.

Le priorità e i traguardi erano stati definiti sulla base di aree che non sono le stesse degli altri istituti scolastici .

L' area in cui sono stati articolati priorità e traguardi per i CPIA riguarda il punto 2.1 – Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento.

- Priorità: Migliorare le attività di orientamento in uscita per gli studenti che frequentano i percorsi di primo livello; stabilire e realizzare attività di monitoraggio dell'orientamento in uscita.*
- Traguardo: Orientare verso altri percorsi di formazione almeno l'80% degli studenti che frequentano i percorsi di primo livello; monitorare gli esiti delle attività di orientamento in uscita.*

In relazione agli obiettivi dell'area di processo è stato stabilito, per il punto 3.4 – Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita il seguente obiettivo:

- Stabilire momenti di raccordo con altri Istituti ed Enti di formazione per favorire l'orientamento e l'accoglienza degli studenti del CPIA; pianificare attività specifiche per favorire l'inserimento degli alunni del*



CPIA presso Istituti scolastici ed Enti di formazione.

La sperimentazione si è parzialmente fermata; Si sta procedendo con il monitoraggio del RAV del precedente triennio, il Questionario Scuola relativo all'a.s. 2020/2021 è in fase di compilazione e si prospetta una nuova sperimentazione nella compilazione del RAV, prima del prossimo triennio (2022-2025).

Si prospetta una revisione della pianificazione didattica al fine di migliorare il raggiungimento degli esiti in uscita.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le attività di orientamento in uscita per gli studenti che frequentano i percorsi di primo livello

Traguardi

Orientare verso altri percorsi di formazione almeno l'80% degli studenti che frequentano i percorsi di primo livello

Priorità

Stabilire e realizzare attività di monitoraggio dell'orientamento in uscita.

Traguardi

Monitorare gli esiti delle attività di orientamento in uscita.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza in maniera di Cittadinanza per l'apprendimento permanente.

Traguardi

sviluppare in tutti i discenti adulti uno stile di vita sostenibile in una prospettiva di apprendimento permanente.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Traguardi

Sviluppare in studenti adulti reinseriti nel sistema di formazione e apprendimento in età adulta la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di un pensiero critico, la risoluzione di problemi, la cooperazione, le abilità comunicative, le abilità analitiche.

Priorità

Competenza in scienze, tecnologie ingegneria e matematica (STEM)

Traguardi

Sviluppare attraverso strumenti di alfabetizzazione informatica e digitale competenze per sapersi orientare tra le fonti digitali; saper lavorare in modo collaborativo; saper produrre materiali didattici digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Alla base della missione dell'Istituto vi è l'inclusione della persona, interpretata come patrimonio irrinunciabile per le comunità locali, lo Stato e l'Europa.

L'offerta formativa dell'Istituto deve tenere conto in ogni sua parte dei fondamentali principi di cittadinanza, diritto al successo formativo e capacità di orientarsi nelle scelte nell'ambito del sistema di apprendimento in età adulta e del sistema di apprendimento permanente.

Gli obiettivi formativi - comma 7 legge 107/2015 sono i seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning (CLIL)*;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione



di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro;
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
9. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
10. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei



mediatori culturali;

11. Definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A seguito dell'adozione del **PNSD** (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 parte della formazione può essere fornita online (FaD). Tale strumento auspica la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e pone la persona al centro della pratica educativa.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel DPR 263/2012. Il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto di iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I principali elementi di innovazione vengono individuati nell'ottica della prevenzione e delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, saranno



effettuate, durante l'a.s. 2020/2021, delle lezioni di Didattica Digitale Integrata, con lo scopo di formare e abituare gli studenti a queste nuove metodologie di apprendimento, come previsto dal PNSD e dal Decreto Ministeriale n 39 del 26 Giugno 2020, al fine di individuare nuove modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. A tal proposito si prevede di sfruttare le potenzialità offerte dalla **piattaforma G Suite for education di Google** a cui la scuola ha aderito.

Il Piano fissa criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (DDI), adattando la progettazione dell'attività didattica alla modalità a distanza, anche in forma complementare a quella in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice istruttiva e metodologica condivisa. Alla DDI, in quanto strumento che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana.

Il Piano fissa criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (DDI), adattando la progettazione dell'attività didattica alla modalità a distanza, anche in forma complementare a quella in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice istruttiva e metodologica condivisa.

Alla DDI, in quanto strumento che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana

na in presenza con attività didattiche a distanza, possono essere associati i seguenti obiettivi:

1. approfondire gli aspetti disciplinari e interdisciplinari;
2. personalizzare i percorsi formativi e il recupero degli apprendimenti;
3. sviluppare competenze disciplinari e personali, privilegiando un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;
4. contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti;



5. migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico, intuitivo, esperienziale, etc.);
6. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
7. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

Durante la fase di accoglienza e orientamento sarà pertanto fondamentale rilevare ed eventualmente verificare le competenze digitali di ciascun utente attraverso l'intervista, la raccolta delle evidenze e, se necessario, con lo svolgimento di prove.

Sarà inoltre importante tener conto della tecnologia che gli studenti hanno a casa e dei dispositivi mobili che sono disponibili a scuola.

Ulteriore iniziativa formativa risulta l'attivazione di una corso-ponte tra i livelli



AALI e il Primo Periodo Didattico: si tratta di un corso propedeutico all'inserimento in PPD per gli studenti che necessitano di potenziare alcuni aspetti della lingua L2 o di altre discipline.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione in servizio è un elemento essenziale non solo in termini di crescita professionale dei singoli docenti e di obblighi contrattuali e deontologici, ma anche in ragione della particolare natura del servizio scolastico che gestisce un CPIA. La tipologia di apprendenti, la finalizzazione dell'apprendimento allo sviluppo di competenze linguistiche in ambito di italiano L2, la difficoltà di assicurare al momento dell'accesso ai ruoli per i due ordini di scuola di percorsi professionali costruiti e indirizzati per lo sviluppo di italiano L2 comportano per l'istituto la necessità di far crescere le competenze disciplinari prima che didattiche dei docenti. La formazione in servizio è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

La formazione in servizio è un elemento essenziale non solo in termini di crescita professionale dei singoli docenti e di obblighi contrattuali e deontologici, ma anche in ragione della particolare natura del servizio scolastico che gestisce un CPIA. La tipologia di apprendenti, la finalizzazione dell'apprendimento allo sviluppo di competenze linguistiche in ambito di italiano L2, la difficoltà di assicurare al momento dell'accesso ai ruoli per i due ordini di scuola di percorsi professionali costruiti e indirizzati per lo sviluppo di italiano L2 comportano per l'istituto la necessità di far crescere le competenze disciplinari prima che didattiche dei docenti.

La formazione in servizio è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.



La formazione in servizio è definita “obbligatoria, permanente e strutturale”, funzionalmente connessa all’esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato istituito un percorso di formazione in Didattica dell'Italiano L2 secondo il dettaglio allegato - vedi bando per 25 ore.

Nell'anno scolastico 2021/2022 è prevista la creazione di un percorso di formazione STEM (Science Engineering Technology Mathematics). Le competenze didattiche

anno scolastico 2021/2022 è prevista la creazione di un percorso di formazione STEM (*Science Engineering Technology Mathematics*).

Le competenze didattiche - visto il ricordo alla DDI e la previsione di un ricorso alla Formazione a Distanza per un monte ore fino al 20 % del curriculum - sono state sviluppate sul piano della formazione delle applicazioni Gsuite e della gestione delle attività e funzioni legate a Classroom con un percorso di formazione di 20 ore.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il CPIA di Mantova crede in una valutazione “per l’apprendimento” e non “dell’apprendimento”.

L’alunno deve essere valutato per poter ricevere un feedback, essere in grado di riconoscere i propri punti deboli e, con l’aiuto del docente, correggerli e colmare le lacune. Questo ciclo continuo della valutazione, finalizzata al miglioramento, deve essere ripetuta lungo tutto il percorso formativo dello studente.

Nel caso del percorso di I livello sono 3 le fasi fondamentali della valutazione:

- 1) fase iniziale con prove d’ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza



del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

2) fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UdA)

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate	10/9
Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia	



Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5

3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corsista all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)



FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: Completo/esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo	



	Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	
--	--	--

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (Liv. A2)

Si fa riferimento alla scala che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2 del QCER, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
PARLATO	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.
COMPRENSIONE SCRITTA	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.



CONOSCENZE DI CIVICA	Conosce il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.
----------------------	--

DESCRITTORI

AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo



		di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello
NON RAGGIUNTO	5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze



		definite nel percorso personalizzato.
--	--	---------------------------------------

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- problem solving;
- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;



- colloqui;
- simulazioni;
- role-play.

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA CARCERARIA

MNEE700026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

C.P.I.A.

MNMM11600B

CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA

MNMM700025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**C.P.I.A. MNMM11600B (ISTITUTO PRINCIPALE)****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA MNMM700025
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia.

La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi.

Da considerare che i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Preso atto però di quanto indicato nella Legge, i docenti dell'area matematico-scientifico tecnologico individuano il nucleo concettuale inerente lo **SVILUPPO SOSTENIBILE**, come obiettivo principale da perseguire per l'area matematico-scientifico tecnologico.

Partendo dall'Agenda 2030 dell'ONU, sono state individuate due aree tematiche da approfondire con unità di apprendimento. La prima riguarda la tutela ambientale il cui obiettivo riguarda non solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di

vita, di città ovvero la scelta di modi di vivere che siano il più possibile sostenibili.

Verrà pertanto sviluppata un'UdA che, partendo dal calcolo online della propria **"Impronta ecologica"** verranno trattati i temi del vivere in maniera sostenibile e della gestione dei rifiuti, con particolare riguardo all'**"Economia circolare"**.

Il secondo tema da sviluppare riguarderà la **TUTELA ALLA SALUTE** che fa parte dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030. Verrà pertanto sviluppata una UdA che tratterà i temi non solo dell'alimentazione e delle dipendenze ma in generale di come assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Ogni docente svilupperà la propria UdA che terrà conto delle specifiche delle proprie classi nonché delle modalità e tempi di apprendimento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.P.I.A. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Approfondimento

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione Europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova

raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006. La nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo; le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate da ciascuno di noi lungo tutto l'arco della vita. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Assetto didattico

Percorsi didattici:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri.

I percorsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della conoscenza italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c. 1). La durata complessiva del percorso dal livello A1 al livello A2 è di 200 ore, comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento. Il percorso, che potrà essere ridotto previo il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, all'atto dell'accoglienza, in base al risultato dei test d'ingresso, viene personalizzato e formalizzato attraverso la stipula del Patto formativo individuale redatto dalla Commissione.



Pre-A1 Totale ore 140 +10 ore di accoglienza Livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana per persone di debole scolarità che pur conoscendo l'alfabeto latino necessitano di tempi lunghi nel processo di apprendimento della lingua.	Il corsista riesce a: - usare e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato; - interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti.
Livello A1 Totale ore 100 +20 ore di accoglienza Livello iniziale del processo di apprendimento dell'italiano	Il corsista riesce a: - comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto; - presentare sé stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede); - interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo
Livello A2 Totale ore 80 +	Il corsista riesce a: - comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente



20 ore di accoglienza e test Livello A2 attesta una competenza iniziale, in via di formazione, non del tutto autonoma dal punto di vista comunicativo. Verrà dedicata maggiore attenzione alla lingua scritta, senza per questo trascurare la lingua parlata.	relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro); - comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali; - descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Livello B1 Totale ore 80 + 10 di accoglienza Livello B1 che attesta una competenza intermedia. Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc..	Il corsista riesce a: - risolvere con disinvoltura situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua; - produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; - esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti;

La descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel Quadro

Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Al termine del percorso, ai corsisti che hanno frequentato il 70% del PSP e a seguito del superamento delle prove di verifiche, viene rilasciato il Certificato di conoscenza della lingua italiana A2 valido per l'ottenimento del pregresso di soggiorno CE di lungo periodo.

- **Primo livello:** primo periodo didattico per il conseguimento del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

I percorsi sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

È anche prevista la fruizione a distanza di una parte del periodo didattico del percorso. La fruizione a distanza si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologie attraverso la piattaforma messa a disposizione dalla scuola. Il percorso si conclude con un esame di stato per il rilascio del titolo di studio conclusivo della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'esame di stato è disposta previo l'accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dello studente del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale (è necessaria almeno la frequenza del 70% del monte ore previsto).

Ore in presenza	FAD	Totale ore
331	65	396



- **Primo livello:** secondo periodo didattico

I percorsi sono finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse al biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Ore in presenza	FAD	Totale ore
619	157	776*
*alle 776 ore vanno aggiunte le ore di potenziamento della lingua italiana		

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO

Livello Pre A1	
	- Comprendere semplici indicazioni che vengano impartite purché si parli molto lentamente e



ASCOLTO	chiaramente; - Comprendere un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.
LETTURA	- Leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	- Comprendere domande di contenuto familiare (es. relative alla scuola e alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione; - Rispondere a domande ponendone a volte di analoghe; - Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità.
PRODUZIONE ORALE	- Produrre enunciati molti brevi, in genere in risposte a domande.
PRODUZIONE SCRITTA	- Scrivere i dati personali; - Discriminare attraverso le immagini i vari moduli.



Livello A1	
ASCOLTO	- Comprendere espressioni e istruzioni riferite in modo chiaro e lento. - Comprendere in un breve dialogo il messaggio principale della comunicazione.
LETTURA	- Comprendere testi informativi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	- Porre e rispondere a semplici domande. - Chiedere ed esprimere preferenze. - Chiedere e comprendere informazioni, sia orali che scritte.
PRODUZIONE ORALE	- Saper fare una breve descrizione. - Fare delle richieste, in modo cortese. - Saper salutare, anche per congedarsi, e ringraziare.



PRODUZIONE SCRITTA	- Saper scrivere elenchi di parole e frasi per strutturare un dialogo.
Livello A2	
ASCOLTO	- Comprendere informazioni orali relative alla localizzazione di alcuni luoghi di interesse storico artistico e geografico purché il parlato sia chiaro, pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione.
LETTURA	- Comprendere testi brevi e semplici sui luoghi, su alcune città italiane, sulle feste e tradizioni locali del nostro Paese.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	- Saper porre domande e chiedere informazioni utilizzando strutture linguistiche conosciute; - Saper confrontare alcuni elementi dal punto di vista interculturale.
PRODUZIONE ORALE	- Descrivere le città italiane visitate; - Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
	- Scrivere una semplice descrizione



PRODUZIONE SCRITTA	sulle differenze tra la vita di prima e quella di adesso; - Scrivere dei progetti futuri.
---------------------------	--

Livello B1	
ASCOLTO	- Seguire istruzioni dettagliate su largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per ottenere particolari informazioni, ecc.); - Seguire una narrazione reale o immaginaria; - Distinguere la successione degli eventi nel tempo; - Fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto; - Capire il punto di vista espresso in un discorso.
LETTURA	- Comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di



	appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali; - Comprendere istruzioni dettagliate per svolgere un compito; - Cogliere informazioni fattuali; - Individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	- Dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione; - Controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti; - Invitare a intervenire e dare punti di vista; - Esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione; - Raccontare episodi e fatti/ informarsi su episodi e fatti; - Valutare e commentare i punti di vista altrui; - Scrivere lettere ed email per chiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi; - Scrivere le lettere, email ed appunti per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato.
PRODUZIONE ORALE	- Individuare, descrivere o



	riassumere esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire; - Mettere in evidenza ciò che si ritiene di particolare rilevanza; - Spiegare in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere; - Confrontare alternative - Riportare fatti, opinioni e discorsi altrui; - Esprimere opinioni ed esporre il proprio punto di vista o commento; - Raccontare fatti ed episodi in maniera lineare.
PRODUZIONE SCRITTA	-Raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie; - Fare descrizioni su una varietà di argomenti di tipo familiare o che rientrino nel campo di interesse; - Descrivere fatti in successione cronologica; - Descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni; - Scrivere brevi relazioni; - Esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi.

Percorsi di primo livello - Primo periodo didattico



Raccomandazione del 22/5/2018	Competenze del primo periodo didattico
1. competenza alfabetica funzionale;	- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative; - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti ; - Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
2. competenza multilinguistica;	- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali; - Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente con altre persone e richiedendo informazioni di tipo personale. (Framework europeo Livello A1)



	-Utilizzare la lingua inglese per interagire sia oralmente che con brevi testi scritti a carattere personale in merito alla propria routine personale, alle proprie abilità e ai propri gusti; -Fare richieste ed inviti utilizzando il registro verbale appropriato. (Framework europeo Livello A2)
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	-Operare con i numeri interi e razionali padroneggiare scrittura e proprietà formali; -Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni; -Registrare, ordinare, correlare dati rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento; -Affrontare situazioni problematiche che traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati;



	- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; -Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica; - Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili; - Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune; -Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alla varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
4. competenza digitale;	-Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni; -Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e



	oggetti, strumenti e macchine di uso comune; -Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;	-Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse; -Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo; -Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.
6. competenza in materia di cittadinanza;	-Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione; -Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del



	passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse; -Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo; -Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro; -Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica; -Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico; -Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.
7. competenza imprenditoriale;	-Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione	-Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale che ai



culturali	fini della tutela e conservazione; -Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali
-----------	---

Percorsi di primo livello - Secondo periodo didattico

Raccomandazione del 22/5/2018	Competenze del primo periodo didattico
1. competenza alfabetica funzionale;	- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
2. competenza multilinguistica	- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi; - Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi; - Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente con altre persone fornendo e richiedendo informazioni di tipo personale.

(Framework europeo **livello A1**)

- Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente fornendo e richiedendo semplici informazioni riguardanti l'ambiente di vita e di lavoro, gli orari del lavoro e dello svago e sostenendo una semplice transazione commerciale.

(Framework europeo **livello A1**)

- Utilizzare la lingua inglese per interagire sia oralmente che con brevi testi scritti a carattere personale in merito alla propria routine personale, alle proprie abilità e ai propri gusti e per fare richieste ed inviti utilizzando il registro verbale appropriato.

(Framework europeo **livello A2**)

- Utilizzare la lingua inglese per descrivere azioni in corso di svolgimento e impegni personali programmati nell'immediato futuro;

- Fare inviti e proposte, accettando/ rifiutando con il registro linguistico appropriato.



	(Framework europeo livello A2) - Utilizzare la lingua inglese per descrivere progetti personali e intenzioni; - Esprimere giudizi comparativi. (Framework europeo livello A2) - Utilizzare la lingua inglese per descrivere esperienze personali svolte in un tempo non ancora trascorso o che determinano la propria influenza nel presente. (Framework europeo livello A2-B1)
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e



	ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
4. competenza digitale;	- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;	- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.



6. competenza in materia di cittadinanza;	- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
7. competenza imprenditoriale;	- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze Chiave in materia di Cittadinanza

Le competenze chiave in materia di cittadinanza sono da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, come si riporta in allegato al DM 139/2007, e sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sono ugualmente importanti perché contribuiscono a una vita positiva nella società della conoscenza. Di seguito sono riportate le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, come risulta dalla raccomandazione del Parlamento Europeo del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione in lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenza digitale
5. Imparare a Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE FINANZIARIA

intende favorire l'educazione finanziaria nei percorsi degli adulti, e garantire ad adulti la capacità di portare a compimento ed esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, conducendoli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Pertanto per la progettazione di questa iniziativa è stata necessaria la partecipazione a 5 incontri di formazione per la durata di 15 ore presso la sede di Milano della Banca d'Italia. Il progetto ha previsto la progettazione e l'erogazione di specifiche unità didattiche di apprendimento destinate ad adulti iscritti al CPIA nei percorsi di istruzione di I livello- Il periodo didattico per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione finanziaria. Difatti, obiettivo dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso di cittadinanza consapevole nei futuri cittadini.

informati, attivi e responsabili, attraverso la costruzione di competenze atte ad avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore e necessarie ad effettuare scelte economiche consapevoli. In questo senso, l'educazione finanziaria costituisce una parte della cultura di "cittadinanza economica", particolarmente attenta alla legalità, ad una corretta percezione del valore del denaro e alla responsabilità sociale, ovvero a quell'insieme di conoscenze, capacità e competenze che permettono al cittadino di divenire consapevole nell'arco della propria vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **INSIEME AUTONOMIA DONNE**

Il progetto "Insieme e autonomia donne" ha origini lontane. Nasce nell'anno scolastico 2001-2002 per rispondere alle esigenze formative di un'utenza specifica: le donne immigrate, mamme di bambini piccoli. L'intento è di offrir loro un luogo di incontro e di confronto, di apprendimento di competenze linguistiche di tipo funzionale, di conoscenza della realtà sociale e istituzionale del Paese di accoglienza. Negli anni scorsi ha interessato i comuni di Castiglione d/Stiviere, Guidizzolo, Volta Mantovana, Monzambano e Goito. L'obiettivo è di allargare la rete, coinvolgendo altri comuni della provincia mantovana. Si tratta di un percorso educativo che integra aspetti linguistici, culturali e relazionali. Accanto, infatti, all'insegnamento della lingua italiana (L2), sono proposte attività volte a promuovere l'inserimento e l'integrazione consapevole delle donne nel territorio, nonché a facilitarne la socializzazione. In particolare, dall'a.s. 2020-2021 sono stati proposti degli incontri online sui temi della prevenzione, della salute, dell'educazione dei bambini, rivolti a tutta l'utenza femminile presente nei vari corsi del CPIA. Sono stati coinvolti professionisti dell'ASST e AST di Mantova, all'interno della "Rete delle Scuole che promuovono Salute".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere e/o migliorare la conoscenza della lingua italiana (negli aspetti della produzione e, soprattutto, della comprensione linguistica)
- Ampliare il lessico (anche emotivo)
- Acquisire, attraverso la conoscenza della lingua italiana, pari dignità con le seconde generazioni
- Rafforzare l'autonomia personale
- Consentire anche a donne con figli piccoli di frequentare un corso di italiano
- Accompagnare in un percorso di cittadinanza attiva e consapevole
- Favorire l'incontro e la conoscenza di mondi differenti per migliorare le relazioni sociali tra comunità
- Migliorare la conoscenza e

l'accesso ai servizi italiani (comune, scuola, asl, consultorio...) • Promuovere l'attenzione alla cura di sé e dei propri famigliari • Favorire percorsi di socializzazione per le donne straniere oltre il ristretto ambito domestico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Varie figure interne ed esterne all'istituzione scolastica

Approfondimento

Nel rispetto degli obiettivi del progetto, le attività e gli argomenti trattati durante il corso riguarderanno, in particolare, quanto concerne la vita quotidiana: i servizi pubblici, sanitari, la casa, il lavoro, la scuola, la spesa, la cultura, ecc. Si cercherà, il più possibile, di partire dalle situazioni concrete e significative per le utenti, inducendone le strutture grammaticali.

Particolare attenzione verrà riservata alla conoscenza delle reciproche tradizioni culturali, per promuovere un autentico scambio interculturale.

L'apprendimento della lingua italiana avverrà in modo informale e spontaneo, privilegiando soprattutto lo sviluppo della lingua orale, la conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche di base e del lessico ad alta frequenza.

Anche durante gli incontri tematici ampio spazio verrà dedicato al confronto tra le donne sui temi trattati, favorendo la discussione e facilitando, così, l'apprendimento della lingua.

DURATA

L'inizio del corso, in ciascun Comune, è subordinato alla stipulazione di una Convenzione (o Accordo) con il CPIA di Mantova.

La conclusione è prevista per la prima settimana del mese di giugno, seguendo il calendario scolastico.

RISORSE

- Una coordinatrice del CPIA di Mantova
- Una insegnante del CPIA di Mantova

- Personale volontario per le attività di baby-sitting
- Personale volontario come supporto all'attività didattica (soprattutto per le donne analfabete)
- Professionisti dell'ASL
- Professionisti dell'Ente Locale

SPAZI

Il progetto si svolgerà presso le strutture messe a disposizione dagli Enti Locali. E' necessario che tale spazio consenta di concentrare in un unico luogo sia le attività per le donne che le attività di animazione per i bambini.

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO E DI CONSULENZA SESSUALE

Lo Sportello d'ascolto psicopedagogico e di consulenza sessuale può rappresentare uno strumento molto importante per i nostri studenti del CPIA e può essere inquadrato in un'ottica "riparatoria" o "preventiva" nell'ambito della prevenzione e degli interventi a sostegno del benessere psicofisico, sociale e della salute dello studente. Si tratta di uno spazio di informazione, di ascolto e di riflessione nel quale esplorare difficoltà relative a problematiche emotive, relazionali e sessuali che insorgono durante la crescita e che possono essere affrontate per tempo e con efficacia. Per i ragazzi sarà possibile avvicinarsi a tematiche relative all'educazione affettiva, verranno forniti chiarimenti e date informazioni che aiuteranno a comprendere ed affrontare problemi di tipo relazionale/sessuale. A conclusione del breve percorso consulenziale, all'interno di un percorso di consapevolezza, ascolto ed empatia, lo studente, per il quale si evidenzierà la necessità di un percorso più approfondito, verrà eventualmente indirizzato ad uno psicologo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- intercettare situazioni di stress causate da forme di sofferenza più o meno rilevanti;
- promuovere benessere scolastico, una buona comunicazione assertiva e relazioni collaborative;
- creare un luogo di ascolto attivo, consulenza e sostegno, dove poter chiarire i dubbi e le preoccupazioni incontrate in questa fase della vita e ricevere eventuali informazioni e consigli;
- prevenire e/o intervenire tempestivamente nel caso in cui si evidenzia l'insorgere di criticità;
- contribuire all'armonizzazione delle relazioni

interpersonali all'interno della scuola;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Si terrà un incontro con gli studenti delle classi che aderiranno al progetto e la referente del progetto, dott.ssa Perosi, presenterà agli studenti la proposta di consulenza offerta dal CPIA, che si svolgerà da gennaio a maggio 2021.

❖ ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ LOCALE

Il progetto si basa sulla conoscenza delle specie animali e vegetali del territorio mantovano. La fase iniziale prevede una serie di lezioni introduttive sul concetto di specie e di ecosistema creando le basi per poter differenziare la flora e la fauna, inizialmente in contesto generico per poi avvicinarsi al concetto di biodiversità autoctona, permettendo agli alunni di selezionare le specie presenti nel territorio e che incontrano durante la loro quotidianità. Le conoscenze acquisite in aula potranno trovare applicazione durante una visita guidata al parco Sant'Apollonio sito a Castel Goffredo, dove gli studenti potranno interfacciarsi con buona parte delle specie animali e vegetali studiate in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio - Approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica - Conoscere ed utilizzare una terminologia appropriata della biodiversità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il docente Guadagnino Andrea si occuperà degli approfondimenti teorici in aula. Per la visita guidata al parco saranno coinvolti gli altri docenti della scuola secondaria di primo grado della sede di Castel Goffredo e una guida messa a disposizione dalla Fondazione Senza Frontiere - Onlus che ospiterà la classe nel parco Sant'Apollonio .

❖ **STORIE, DIRITTI, DISCRIMINAZIONI E PERSECUZIONI IERI E OGGI**

Il progetto prevede quattro incontri, di cui tre con la partecipazione della scrittrice Maria Bacchi, collaboratrice con l'istituto di Storia contemporanea di Mantova e membro del Comitato scientifico della Fondazione Villa Emma -Ragazzi ebrei salvati; autrice di diversi saggi ("Cercando Luisa", "Storia di Luisa") che ricostruiscono le vicende di Luisa Levi, ragazzina ebrea vissuta a Mantova e vittima dello sterminio nazifascista. Recentemente ha curato il saggio " L'età del transito e del conflitto. Bambini e adolescenti fra guerre e dopoguerra. 1939-2015 " (ed. Il Mulino 2016) che dà conto delle esperienze di persecuzione, guerra, esilio che tengono insieme i bambini della Shoah con i giovani sfuggiti alle altre guerre del '900. Gli incontri affronteranno un viaggio storico che toccherà i temi del Colonialismo, la Shoah , i Diritti umani con il supporto di materiali (video, documenti storici e analisi delle fonti) e di modalità di tipo laboratoriale che favoriscano una visione della storia da nuovi punti di vista, a partire da quella delle minoranze dei popoli che hanno subito discriminazioni, con uno sguardo anche al presente. Un incontro sarà riservato all'intervento di due giovani impegnati nella ricerca storica dei loro Paesi di Provenienza: Anna Osei, giovane laureata, scrittrice italo- ghanese, (mantovana di nascita) e Yahya Mane mediatore culturale senegalese ed ex alunno del CPIA di Mantova. Si prevede una visita ai luoghi della Memoria per il centro storico di Mantova (sinagoga, area del ghetto ebraico, residenza di Luisa Levi in Via Principe Amedeo) con i docenti del CPIA di Mantova.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto promuove l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la conoscenza dei diritti umani e la valorizzazione delle storie personali come parte di una dimensione globale della storia; favorisce la conoscenza del patrimonio storico e culturale della città che li ospita; dà voce ad una visione della storia che valorizzi la soggettività delle minoranze presenti nel territorio, creando un ponte tra la storia del Paese d'origine e quella del Continente in cui vivono

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede 7 ore di attività: 5 ore di incontri in classe e 2 ore per l'uscita didattica.

Le date degli incontri sono ancora da stabilire ma saranno distribuiti con la seguente modalità nel corso del I e II quadrimestre:

dicembre I incontro (durata h 1.40)

gennaio II incontro (durata h 1.40)

febbraio II incontro (durata h 1.40)

marzo IV incontro visita al centro storico di Mantova (durata 2 h).

Partecipazione dell'insegnante di lettere Maria Agatina Zignale e della Dott.ssa Maria Bacchi, dei giovani studiosi Anna Osei, Mane Yaya, come volontari;

La collaborazione dei docenti del CPIA di Mantova: Salvatore Geraci, Anna Casella, Dario Malaguarnera, Giuseppa Manzo come accompagnatori dell'uscita nel centro storico di Mantova

❖ PIANO ESTATE

Il piano Scuola Estate è stato pensato per accrescere e sviluppare le competenze disciplinari dei nostri percorsi didattici. Obiettivo non trascurabile era quello di far recuperare agli studenti la socialità persa nel corso delle interruzioni della didattica in presenza durante il periodo di lockdown causato dall'emergenza sanitaria. Con l'attuazione dei vari corsi si sperava di accompagnare le studentesse e gli studenti all'avvio del nuovo anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'articolazione del Piano è stata modulata seguendo la valorizzazione e le particolarità della nostra istituzione scolastica seguendo le esigenze delle varie sedi in cui i percorsi

sono stati svolti. Anche se il Piano prevedeva tre fasi attuative spalmate nei mesi di giugno, luglio, agosto/settembre, data la particolare natura della nostra utenza, abbiamo rimodulato e concentrato i nostri sforzi soprattutto nei mesi di settembre e ottobre. Abbiamo elaborato moduli che favorissero il potenziamento e il rinforzo delle competenze disciplinari e moduli mirati all'introduzione del nuovo anno scolastico. Sono state coinvolte varie figure nell'attuazione dei corsi: - Docenti interi al Cpia di Mantova - Esperti esterni - Educatori - Personale Ata La maggior parte dei moduli è stata svolta all'interno degli spazi scolastici delle nostre sedi che talvolta coincidevano con biblioteche, centri sociali o spazi comuni a più associazioni del territorio che ci ospitano. Dato che la nostra scuola offre corsi didattici anche presso istituti carcerari e Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza(REMS) si cercherà di utilizzare fondi del Piano estate anche presso questi istituti del mantovano. Gli obiettivi da centrare sono quelli di una scuola più accogliente, inclusiva cercando di attuare una didattica più personalizzata possibile. Uno degli scopi attuativi del nostro Piano estate è stato quello di mitigare il più possibile la dispersione scolastica molto frequente all'interno dell'utenza che frequenta il Cpia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

Approfondimento

PROGETTI PON	
	Modulo
1.	Ponte alfabetizzazione PPD Mantova
2.	Potenziamento italiano Sermide
3.	Consolidamento Lunetta



4. Ponte PPD Oltrepò
5. Ponte alfabetizzazione PPD – Alto Mantovano
6. PPD – SPD competenze italiano
7. Corso propedeutico B1
8. Corso spagnolo principianti
9. Il greco dei Vangeli
10. Inglese per beginners ed esperti - Oltrepò
11. Inglese per beginners ed esperti - Mantova
12. Inglese per beginners ed esperti – Viadana
13. Latino per adulti
14. Competenze base matematica PPD – SPD
15. Ponte STEM – Mantova
16. Ponte STEM – Oltrepò
17. Ponte STEM – Alto Mantovano
18. Propedeutica al Digitale - Mantova
19. Propedeutica al digitale – Alto Mantovano
20. Propedeutica al digitale – Ostiglia

21. Educazione finanziaria e diritto
22. Documenti del passato

❖ FAMI

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami)" è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 per promuovere una gestione integrata dei flussi migratori, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Il progetto è promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Regione Lombardia e USR della Lombardia. Si rivolge a cittadini di Paesi Terzi (extra UE), per potenziarne le competenze civico linguistiche e migliorarne le possibilità di integrazione. Nell'ambito del progetto vengono realizzati percorsi di alfabetizzazione di livello pre-A1, A1 e A2, soprattutto in aree territoriali non comprese dai punti di erogazione del CPIA, ampliandone così l'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

I corsi - che vengono realizzati in conformità alle esigenze espresse del territorio - sono finalizzati sia al conseguimento della certificazione del livello A2, sia al raggiungimento di un primo step di conoscenza della lingua italiana (livello A1 e PRE-A1), soprattutto in soggetti che presentano bisogni formativi specifici e che costituiscono "target vulnerabili": donne; pazienti psichiatrici; giovani con difficoltà scolastiche. Per quanto attiene alla definizione dei contenuti, il QCER costituisce il quadro di riferimento di fondo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni al MIUR, con incarico specifico.

Approfondimento

CORSI FAMI ATTIVATI

POMPONESCO

SAN MARTINO

DALL'ARGINE

MOTTEGGIANA



VILLIMPENTA
CASTIGLIONE D/S
CASALROMANO
CFP ARTI E MESTIERI
SUZZARA
MOGLIA
PEGOGNAGA
MONZAMBANO
GUIDIZZOLO
VOLTA MN
FERMI
CASTELMASSA - SERMIDE
GONZAGA

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Le aule scolastiche risultano quasi tutte provviste di rete internet necessaria per le attività didattiche degli insegnanti.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Ogni studente è stato dotato di una mail istituzionale che gli permette di avere una identità digitale al fine di poter accedere ed operare all'interno della piattaforma offerta dalla scuola

- Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Ogni docente è stato dotato di una mail istituzionale che gli permette di avere una identità digitale al fine di poter accedere ed operare all'interno della piattaforma offerta dalla scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NOME SCUOLA:

C.P.I.A. - MNMM11600B

CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA - MNMM700025

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:**VOTO 10**

Ruolo propositivo all'interno della classe. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
Frequenza esemplare.

VOTO 9

Ruolo propositivo all'interno della classe. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di

qualità della vita scolastica. Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Frequenza assidua.

VOTO 8

Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi. Correttezza nel comportamento durante le attività didattiche. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Costante adempimento degli impegni scolastici.

Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.

Frequenza regolare.

VOTO 7

Interesse selettivo e partecipazione discontinua e non sempre attiva al dialogo educativo. Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche. Frequenza all'attività didattica non sempre continua. "Discreta" puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.

NOME SCUOLA:

SCUOLA CARCERARIA - MNEE700026

Criteri di valutazione comuni:**ASCOLTO**

- Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.
- Comprende espressioni riferite a se stessi, la famiglia, gli acquisti, il lavoro, la geografia.

LETTURA

- Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

INTERAZIONE SCRITTA E ORALE

- Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

- Scambia informazioni su argomenti ed attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
- Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

PRODUZIONE ORALE

- Descrive se stesso, le azioni quotidiane, i luoghi dove vive e dove lavora.
- Usa espressioni semplici per indicare le proprie preferenze.

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.
- Scrive una semplice lettera personale su argomenti e attività riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VOTO 10

Ruolo propositivo all'interno della classe. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica. Frequenza esemplare.

VOTO 9

Ruolo propositivo all'interno della classe. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni. Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche. Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Frequenza assidua.

VOTO 8

Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi. Correttezza nel comportamento durante le attività didattiche. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Costante adempimento degli impegni scolastici. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica. Frequenza regolare.

VOTO 7

Interesse selettivo e partecipazione discontinua e non sempre attiva al dialogo educativo. Atteggiamento sufficientemente responsabile durante le attività didattiche. Frequenza all'attività didattica non sempre continua. "Discreta" puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AVANZATO 9/10**

Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, abilità e competenze definite nel piano di studio personalizzato.

INTERMEDIO 8

Ha acquisito buone conoscenze, abilità e competenze definite nel piano di studio personalizzato.

BASE 7

Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità, le competenze definite nel piano di studio personalizzato.

INIZIALE 6

Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel piano di studio personalizzato.

NON RAGGIUNTO 5

Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel piano di studio personalizzato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il CPIA di Mantova si mostra attento ai Bisogni Educativi degli studenti e sensibile alle difficoltà dai medesimi evidenziate. Essendo la quasi totalità degli studenti che seguono i corsi istituzionali maggiorenni e stranieri, essi non presentano di solito certificazioni di disturbi specifici di apprendimento (DSA). I corsi di alfabetizzazione sono strutturati in modo tale da favorire una didattica individualizzata e di per sé inclusiva, che in quanto tale già risponde ai bisogni specifici di apprendimento dei singoli allievi, espressi nel Patto Formativo. Per quanto riguarda il primo periodo didattico di primo livello il piano didattico personalizzato (PDP) può essere attivato su richiesta dei tutori o dello studente maggiorenne. La nota 22 novembre 2013, Prot. n. 2563, stabilisce, ancor prima di ogni discorso relativo alla maggiore o minore età degli studenti, che “il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento”. Quanto richiamato mette in chiaro che il Piano Didattico Personalizzato per i Bisogni Educativi Speciali non è un documento statico ed inamovibile. Lo studente maggiorenne che lo ritenga nel proprio interesse può chiedere che venga attivato o viceversa che venga posta fine alla sua realizzazione, anche in corso d'anno scolastico; la sua decisione, ove non occorran le situazioni di armonici rapporti con i genitori, diventa in tali casi prioritaria. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale.

QUADRO NORMATIVO della SCUOLA INCLUSIVA

La nostra Costituzione tutela i diritti della persona e la “dignità sociale” di tutti i cittadini “senza distinzione” ... “di condizioni personali e sociali” (Art. 3).

“La scuola è aperta a tutti” ... “I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti dell’istruzione” (Art. 34).

“Gli inabili e i minorati hanno diritto all’educazione e all’avviamento professionale” (Art 38).

La legge n. 517 del 4/08/1977 riconobbe per la prima volta il diritto di tutti gli alunni con *handicap* psicofisici il diritto all’integrazione nella scuola elementare e media con il sostegno di insegnanti specializzati.

La legge n. 104 del 5/02/1992 è tuttora la *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i bisogni delle persone handicappate”*.

Il termine *disabilità*, derivato dalla *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* approvata nel 2006 dall’Assemblea delle Nazioni Unite e dalla *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* dell’OMS approvata nel 2001, è stato invece utilizzato nella scuola italiana a partire dal 2009 (Nota MIUR n. 4274 del 4/08/2009)

L’art. 8 del D.lgs. 66/2017 ha istituzionalizzato, nell’ambito del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), il Piano per l’Inclusione.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza su deficit o limiti di vario genere del soggetto, al quale si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” importanti modifiche e messe a punto che devono avvenire nella

concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzate all'"handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti con BES nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. Successivamente sono state riconosciute altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che includeva, in maniera poco realistica e coerente, categorie totalmente diverse fra loro: disturbi specifici di apprendimento (DSA – Legge 170/2010), immigrati. In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013), hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. LA FORMALIZZAZIONE DEI BES Il processo d'inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di Classe / Consiglio di livello è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo 2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione

dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In ogni caso, il PDP degli studenti privi delle diagnosi previste dalla legge 194/1992 (disabili) e 170/2010 (DSA) non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi.

GLI ALUNNI STRANIERI

La normativa di base per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri è contenuta nell'art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/1999, che ha stabilito per i minori stranieri presenti sul territorio nazionale il diritto-dovere all'istruzione alla stessa stregua dei cittadini italiani, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (CM n. 24 del 1 marzo 2006) stabiliscono:

- 1) l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- 2) l'iscrizione con riserva in attesa della regolarizzazione non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio;
- 3) la richiesta del certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione di chi ha la responsabilità genitoriale;
- 4) il necessario adattamento dei programmi di insegnamento da parte del Collegio dei Docenti in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri;

5) la prevalenza iniziale della valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Tuttavia, al momento della valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato "i minori con cittadinanza non italiana ... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (art. 1, c. 8 del D.lgs. n. 62/2017).

STRATEGIE UTILIZZATE AI FINI DELL'INCLUSIONE

Il presente documento muove in un'ottica di passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa alla stregua della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'obiettivo generale è quello di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

- culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, studenti ed eventualmente alle famiglie dei minori iscritti);
- politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e studenti sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
- pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli studenti; mobilitando risorse, incoraggiandoli ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della

loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola e della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile cercando di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito, seppur nella specificità della previsione, dal sistema ICF dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Le variabili individuate, se considerate nel loro insieme, forniscono un quadro della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza “normale” e ritenere quindi che lo svantaggio non sia dentro all'individuo, ma sia il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine è utile ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. Per rispondere ai diversi stili di

apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, i docenti del CPIA di Mantova mettono in atto molteplici attività di inclusione ed integrazione scolastica anche in collaborazione con gli enti esterni di riferimento utilizzando metodologie e strategie come:

- Cooperative learning (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- Learning by doing (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- Peer education (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca. - Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.
- Problem solving (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- Lezione frontale metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano

sprovvisi di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

- Esercitazioni individuali metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

- Testi guida si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell’ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall’insegnante. L’insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

- Sperimentazione dell’ Apprendimento in Situazione (AIS) per l’accrescimento in autonomia e in consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva.

- Uso delle nuove tecnologie.

- Laboratorio di informatica e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie giocano un ruolo importante per l'attuazione dell'inclusione scolastica, a tal proposito i docenti coordinatori di classe e i tutor coinvolgono questi soggetti informandoli e formandoli.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione
---	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di gruppo di livello/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Si ritiene altresì importante valorizzare le risorse esistenti, implementando l'utilizzo della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Ogni Alunno viene accolto dal docente referente di sede prima dell'iscrizione al CPIA, per poter evidenziare le competenze pregresse e i bisogni formativi. Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate. I momenti si dividono in: • momento del colloquio/test iniziale • momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento • momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente. Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento. (Periodo di realizzazione metà mese di settembre) L'inizio delle lezioni è strutturato principalmente da una fase di accoglienza e orientamento. (Periodo di realizzazione cadenza settimanale e/o giornaliera). In questi due momenti i referenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da

parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento Questa fase viene svolta principalmente in itinere, durante l'anno scolastico, a cura dei referenti del CPIA, che hanno competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale e l'IPM i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei. Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo Il referente di sede completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenne. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Orientamento L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente.

❖ APPROFONDIMENTO

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'ottica della prevenzione e delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, saranno inoltre effettuate, durante l'a.s. 2020/2021, delle lezioni di Didattica Digitale Integrata, con lo scopo di formare e abituare gli studenti a queste nuove metodologie di apprendimento, come previsto dal PNSD e dal Decreto Ministeriale n 39 del 26 Giugno 2020, al fine di

individuare nuove modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. A tal proposito si prevede di sfruttare le potenzialità offerte dalla **piattaforma G Suite for education di Google** a cui la scuola ha aderito.

Inoltre, il Dirigente Scolastico ha individuato un docente animatore digitale mentre i componenti del team per l'innovazione sono attualmente da nominare.

L'Animatore Digitale ed il *Team per l'Innovazione* verranno formati in modo specifico affinché possano favorire il processo di innovazione tecnologica nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del piano nazionale scuola digitale. Il suo profilo è rivolto a fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.

L'animatore individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA. E' stata a tal proposito attivata la piattaforma digitale **G Suite for education di Google** all'interno del quale, attraverso l'applicazione **Classroom** gli insegnanti potranno creare corsi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un'unica applicazione. Infine, attraverso l'applicazione **Google Meet** sarà possibile effettuare delle lezioni smart da remoto offrendo inoltre la possibilità di personalizzare le impostazioni del video, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro.

Inoltre, considerate le Linee guida per la Didattica digitale Integrata, sarà possibile svolgere attività didattica in modalità sincrona e asincrona. Vengono pertanto definite attività in modalità sincrona quelle caratterizzate da interazioni in tempo reale tra insegnanti e studenti. Tali



ore risultano assicurate, per almeno i quantitativi minimi previsti, per l'intero gruppo classe. Le attività in modalità asincrona risultano invece caratterizzate dall'assenza di interazione in tempo reale fra docente e alunni. Le attività asincrone sono le più varie, come ad esempio registrazioni di brevi video, documenti e approfondimenti legati ai video erogati, materiali multimediali (dispense in pdf, immagini, link a siti di interesse, programmi, presentazioni), esercitazioni e verifiche formative predisposte dal docente con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti, registrazioni di clip audio(podcast), dialoghi su forum di discussione ecc...

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ha compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affianca il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione.	1
Funzione strumentale	Area 1- Gestione del piano dell' P.O.F. (prof Onorato) Area 2 – sostegno al lavoro dei docenti - certificazione competenze - curriculum istituto - (prof.ssa Zampolli) Area 4 - progetti formativi con enti esterni - test alfabetizzazione (prof. Grappiolo) Area 4 - orientamento in entrata e uscita (prof. Morselli) Area 5 – innovazione didattica - (prof. Malaguarnera) Area 5 - autovalutazione - (prof.ssa Pulvirenti)	6
Responsabile di plesso	Un docente referente per ciascuna sede associata e sedi carcerarie. Garantiscono il regolare funzionamento del plesso scolastico con alcune mansioni per le quali hanno delega di gestione e organizzazione, preventivamente concordata con il DS. In particolare curano le attività didattiche,	10



	coordinano i docenti associati a una certa sede, collaborano con AA e CS per raccolta iscrizioni e relazioni con il pubblico, comunicano con enti locali e istituti scolastici responsabili degli edifici scolastici Mantova - Malaguarnera Viadana - Boccia Castelgoffredo - Grappiolo Quistello - La Mantia Ostiglia - Morselli Suzzara - Esposito Castiglione D/S - Onorato Asola - Onorato Gazzuolo - Spera Sermide - Pulvirenti Carcere - Guerra	
Animatore digitale	Una figura su tutto l'Istituto. Si tratta di una figura di funzione strumentale a tutti gli effetti. L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	la docente è la referente di uno dei punti di erogazione; il docente di potenziamento è utilizzato in attività di insegnamento; sono state ridotte a tutti i docenti le ore di attività didattica frontale; le ore non	1



	erogate come attività frontale sono utilizzate per compiti organizzativi e gestionali (referente di plesso - sede) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna: -attua le indicazioni definite nella direttiva al DSGA del DS e si coordina regolarmente con lo stesso nella definizioni, verifica e attuazione degli obiettivi intermedi e delle attività e delle iniziative progettuali; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	personale ATA, organizza autonomamente le attività; - garantisce la correttezza degli atti amministrativi, della gestione contabile-finanziaria, delle rendicontazioni e cura la realizzazione del bilancio - previsione, programma annuale, consuntivo
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://suite.istruzioneweb.it/login.php>
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE CPIA LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete definisce sulla base di un accordo una collaborazione "istituzionale" tra i diversi CPIA di Regione Lombardia. La presenza nella rete di un delegato di USR Lombardia è testimone della valenza istituzionale. La rete fornisce supporto organizzativo, didattico e di ricerca - formazione; sono a disposizione delle scuole aderenti - che partecipano a incontri con cadenza mensile - materiali per la gestione didattica e amministrativa, per i rapporti con gli enti locali e le scuole con le quali si attivano convenzioni. Sul piano istituzionale la rete trasmette le proprie istanze in materia di organico, risorse materiali, definizione dei profili normativi e curricolari del CPIA e della sua offerta formativa, a USR Lombardia e alla rete nazionale dei CPIA.

❖ RETE SAPERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

**❖ RIDAP**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La rete nazionale raccoglie quasi per intero i 130 CPIA presenti sul territorio nazionale: E' interlocutore del Ministero dell'Istruzione in merito all'educazione degli adulti; promuove le attività dei centri sul territorio attraverso un'opera di informazione e formazione a livello normativo, didattico e organizzativo. Indica ai centri le linee di sviluppo e di servizio da perseguire, organizza incontri periodici di formazione, promuove sottoreti dedicate (rete per la digitalizzazione, rete per la scuola in carcere), garantisce un confronto tra le diverse realtà

❖ SPS - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, organizzata su iniziativa di ATS Valpadana sulla base di un protocollo di riferimento regionale, organizza e propone per le scuole attività di formazione e di intervento sui temi del benessere scolastico, della lotta al disagio e alle dipendenze,



della formazione dei docenti nei contesti di disagio sociale. La rete è guidata a livello provinciale dall'IC di Volta Mantovana e coinvolge quasi tutti gli istituti della provincia di Mantova

❖ AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, istituzionale sulla base delle norme definite dalla legge 107/2015, guidata come capofila dall'IS Bonomi Mazzolari, ha un compito istituzionale di coordinamento degli istituti ad essa associati e di rappresentazione di una sorta di sottoarticolazione dell'ufficio scolastico territoriale. La rete agisce con funzioni di coordinamento rispetto ad Ufficio scolastico territoriale insieme all'altra rete di ambito - ambito 20 IC Dosolo Pomponesco Viadana - e presso i tavoli istituzionali.

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 19

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La rete, guidata dall'IC di Asola, è normativamente costituita per la formazione del personale - docente e ATA, nell'ambito 19 - provincia di Mantova - e gestisce i fondi dedicati per la formazione attraverso un catalogo di offerte formative dedicate alle diverse aree previste dalla normativa vigente. La rete condivide la progettualità e la gestione delle risorse per un efficientamento della formazione dedicata al personale.

❖ REMS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

zghsf ntrs

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ ITALIANO L2



corso di 25 ore per la formazione dei docenti nell'ambito di italiano L2 in collaborazione con reti per la formazione dei due ambiti provinciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti di alfabetizzazione e di area linguistica - classi di concorso EEEE, A022, AB25
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PRIVACY

attività annuale di due per la formazione a cura del DPO sulle norme di privacy e trattamento dati personali

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE STEM

attività di formazione dedicata ai docenti delle classi di concorso A028 e A060 per la costruzione di un percorso condiviso sulle STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza - privacy - formazione a cura del DPO in merito alle norme per la gestione dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--